

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Mercoledì 8 giugno 2016

Numero 11—2016

MONTE LIVATA: la “direttissima” non fa sconti!!!

IL MURO INIZIALE ED IL FINALE CONSUETO

La tappa di Livata ha messo a dura prova l'intera compagine Turbike, con il suo tratto iniziale rognoso come pochi altri. Nessuna sorpresa nelle varie categorie. In E1 vince e convince Diego Civitella ma bellissimo il podio di Josè De Prada e buon terzo posto di Leo La Vitola. In E2 il mastino Clavarino azzanna il gruppo rifilando sonori distacchi; al secondo posto Benzi e terzo Pellegrini, attardato da noie meccaniche. Doppio ex aequo in A1: al primo posto il duo Gobbi-Bucci ed al terzo Belleggia-Menchinelli. Nuovamente Gianni “frullino” Dato in A2, con gli ottimi Philip Goyret e Marco Degl'Innocenti in 2^a e 3^a posizione. Il neo squalo Bonamano detta legge in A3 davanti a Paolo Proietti e Fabio Gentili.



LE RUBRICHE

I RISULTATI: la tappa in numeri di Marcello Cesaretti (a pag.2)

ALBUM: le foto della tappa (a pag. 3)

CRONOSCALATA i tempi dell'ascesa a Monte Livata (a pag. 4)

IL RACCONTO DELLA TAPPA: i muri che decidono di Carlo Clavarino (a pag 5)

RIFLESSIONI: cronachetta e miscellanea a cura di Claudio Scatteia (a pag. 6)

LA BICI IN VERSI: muri di Paolo Proietti (a pag.7)

RICORDANDO: Cassius Clay nel testo della canzone di Gianni Morandi (a pag. 7)

LA TAPPA CHE VERRA': non una gran tappa a cura della redazione (a pag.8)

I RISULTATI DELLA TAPPA

TAPPA 11/2016: MONTE LIVATA

TAPPA DURA MA ONORATA DA TUTTI

(di **Marcello Cesaretti**)

Gran bella giornata per una tappa dura, ma aria "frizzante" agevolando la fatica dei 37 Turbikers oggi presenti a VICOVARO!!! Mossiere di "Primo pelo" Sasha NOLLMEYER" ma subito "Veterano" per il suo primo impatto con la videocamera! Purtroppo, distratto dalle circostanze e dai soliti curiosi Turbikers che lo hanno attorniato all'arrivo, concedendo qualche pecca nello svolgere il nuovo lavoro di "Mossiere"! Tuttavia, "Promosso" per l'impegno : Voto 7; ma un Voto 10 e Lode per la Simpatia!!! Partenze scaglionate con gli "A2" a fare gli "Apripista" alle ore 8,48! Quindi, gli "A1" alle 8,54'30!

21'11"!! 8° FELICI FTM; Il tempo di ROJO PABLO : 2h 12'55"!! da notare la partenza ritardata di circa 2' di DI GIACOMO, aggravata poi da una foratura! Nella "A1" Vincono ex aequo GOBBI e BUCCI col tempo di 2h 32'30"!!! 3° BELLEGGIA e MENCHINELLI anche loro in ex aequo a 1'20"!! 5° ROTELLA a 5'02"!! 6° MICONI a 5'50"!! 7° SALVATORE G. a 8'! 8° MELIS a 19'! 9° RUSSO G. a 27'! In "A2" Vince ancora Gianni DATO con la sua consueta "danza" alla bici! Il suo tempo: 2h 48'36"!!! 2° GOYRET a 8'! 3° DEGL'INNOCENTI a 11'! 4° STIRPE a 14'08"!! 5° SALVATORE P. a 35'; 6° CALIENDO a FTM; 7° CESARETTI a FTM. Nella "A3" Vince BONAMANO (Neo-Squalo) in 2h 30'30"!!! 2° PROIETTI a 5'51"!! 3° GEN-



Gli "E2" alle 9,02'; Infine gli "E1" alle ore 9,12'. Ricordo a tutti che questi orari sono forniti dalla videocamera che li accresce di circa 10 minuti! 37 i presenti con un'ospite : PABLO ROJO (Partito con gli E2); Da notare che CESARETTI e CALIENDO sono partiti con gli "A3"! A Monte Livata il primo a giungere chi poteva essere se non il N°1? Quindi, "E1" Vince CIVITELLA col tempo di 1h 59'50"!!! Al posto d'onore DE PRADA a 4'43"!!! 3° LA VITOLA a 5'24"!! 4° MASSARO a 8'; 5° MARTINEZ a 12'15"; 6° SCOGNAMIGLIO a 21'; Quindi il Mossiere NOLLMEYER!!! In "E2" Vince CLAVARINO in 2h 18'44"!!! 2° BENZI a 3'14"!! 3° PELLEGRINI a 5'15"!! 4° Ex aequo fra MARTINELLI e CASTAGNA a 8'02"!! 6° ATERIDO a 18'16"!! 7° DI GIACOMO a

TILI a 7'44"!! 4° FEBBI a 20'10"!! 5° SCATTEIA FTM. Questa tappa ha sostituito la tappa del GUADAGNOLO (annullata per maltempo) nella classifica "Tappe Monumento"! Grande "Buffet" offerto dai LEOPARDI e ritorno a gruppetti lungo l'interminabile discesa, sulla Sublacense e infine sulla via Tiburtina!!!

ALBUM

TAPPA 11/2016: MONTE LIVATA



I RISULTATI DELLA TAPPA

CRONOSCALATA MONTE LIVATA 2016

MONTE LIVATA DA SUBLACENSE/SALITA OSPEDALE				
	passaggio sublacense	monte livata	tempo	
CIVITELLA	10:14:30	11:11:56	0:57:26	E1
DE PRADA	10:14:30	11:16:33	1:02:03	E1
LAVITOLA	10:14:30	11:17:14	1:02:44	E1
ROJO	10:09:45	11:14:55	1:05:10	OS
MASSARO	10:14:30	11:19:50	1:05:20	E1
MARTINEZ	10:14:30	11:24:05	1:09:35	E1
CLAVARINO	10:10:27	11:20:44	1:10:17	E2
PELLEGRINI	10:12:25	11:24:58	1:12:33	E2
BENZI	10:09:45	11:23:58	1:14:13	E2
SCOGNAMIGLIO	10:14:30	11:32:49	1:18:19	E1
MARTINELLI	10:12:25	11:30:46	1:18:21	E2
GOBBI	10:08:35	11:27:00	1:18:25	A1
BUCCI	10:08:35	11:27:00	1:18:25	A1
BELLEGGIA	10:08:35	11:28:20	1:19:45	A1
MENCHINELLI	10:08:35	11:28:20	1:19:45	A1
CASTAGNA	10:10:27	11:30:46	1:20:19	E2
CALIENDO	10:08:40	11:31:50	1:23:10	A2
ROTELLA	10:08:35	11:32:02	1:23:27	A1
MICONI	10:08:35	11:32:50	1:24:15	A1
DATO	10:12:10	11:36:36	1:24:26	A2
ATERIDO	10:12:25	11:39:00	1:26:35	E2
MELIS	10:12:10	11:39:30	1:27:20	A2
SALVATORE G	10:09:45	11:39:00	1:29:15	A1
DI GIACOMO	10:09:45	11:41:55	1:32:10	E2
GOYRET	10:12:10	11:44:35	1:32:25	A2
BONAMANO	10:08:40	11:43:00	1:34:20	A3
DEGL'INNOCENTI	10:12:10	11:47:37	1:35:27	A2
STIRPE	10:12:10	11:50:44	1:38:34	A2
PROIETTI	10:08:40	11:48:51	1:40:11	A3
GENTILI	10:08:40	11:50:44	1:42:04	A3
CESARETTI	10:08:40	11:58:32	1:49:52	A2
FEBBI	10:08:40	12:03:10	1:54:30	A3
SALVATORE P.	10:12:10	12:11:10	1:59:00	A2

IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 11/2016: MONTE LIVATA

I MURI ARBITRI DELLA TAPPA

(di Carlo Clavarino)

.Da quel che ho capito, è da alcuni anni che l'ascesa verso Monte Livata non è più affrontata a partire dalla 'tangenziale' di Subiaco ... Ed è la difficoltà di tale tracciato, - con i suoi 3 'muri' al 15% e oltre, posti dopo aver superato l'Ospedale, preceduto anch'esso da una rampa niente male - il probabile motivo di tante defezioni, soprattutto nelle categorie A2 e A3 ... Poi certo, anche un weekend di tempo buono, finalmente, ha indotto più di uno a qualche giorno di vacanza ... Così, ci ritroviamo a Vicovaro in non più di 25, credo ... Non è chiaro se gli A2 e gli A3 faranno la Tiburtina-Sublacense e poi, prima di Subiaco, gireranno anche loro a sinistra, verso Monte Livata, o se invece faranno lo stesso nostro percorso, cioè Sambuci, piana di Cerreto (verso Gerano), salita di Rocca Canterano, Sublacense, bivio per Monte Livata ... Di nuovo presenti - e la cosa mi fa piacere - Paolo Benzi (giunto al piazzale di Vicovaro in bici, proveniente da Guidonia Monte Celio), Giovanni Di Giacomo e il 'redivivo' Fabio Martinelli, con cui scherzo sulle sue 'simpatiche' considerazioni riguardo alla Nove Colli sul sito Turbike ... Presente anche Mario Felici, che poi partirà con gli A1 ... Noi E2 siamo in sette, mi pare ... Assenti, Andrea Prandi, Alessandro Scoppola, Giulio Rossi, Maurizio Ruggeri e Roberto Pietrangeli ... Ospite, tra di noi, Pablo (amico di Emilio e José), che io preferirei vedere partire tra gli E1, in quanto capace di imporre un'andatura superiore alla nostra, e di 'indurre' alcuni di noi a seguirlo, 'sconsideratamente' ... Partono gli A2-A3 e anche gli A1 e sembra che facciano lo stesso nostro percorso! Di quelle categorie rimangono fermi, al piazzale, alcuni, che - così mi dicono - faranno sì la salita imboccando la 'tangenziale' di Subiaco, ma risparmiandosi la salita di Rocca Canterano ... Partiamo anche noi ... Andatura regolare, mi sembra, anche sulla 1ª salita, appunto, quella che da Gerano porta sotto Rocca Canterano ... Io mi tengo sempre in testa, a 'scandire' un po' il ritmo ... L'imprevisto arriva quando 'svalchiamo': Maurizio Pellegrini, forse per fare in testa la discesa, scatta e si porta dietro, come io temevo, Paolo e Giovanni, insieme a Pablo ... Lo stesso Maurizio, dopo alcune curve, si stacca da loro e si accorge - come mi racconterà più tardi, a gara finita - che i freni della sua bici non funzionano a dovere ... Io e Americo lo incontriamo già in difficoltà, e lo passiamo ... Poi sento 'dei rumoracci' e non capisco subito che cosa sta succedendo ... E' caduto? O sono i tacchetti dei suoi 'scarponi' a fare tutto quel trambusto? Cioè, ha messo i piedi a terra? Mi volto e verifico che, per fortuna, è in sella, non è caduto, così proseguiamo, senza aspettarlo ... Di Paolo, Giovanni e Pablo, più nessuna 'traccia' ... Ho paura che 'abbiamo perso il treno', anche questa volta! ... Complice, di nuovo, non una salita, ma una discesa! Scendiamo e intravediamo, poco più avanti, un folto gruppo di A2 ... solo che una jeep ci si mette davanti e non si lascia superare ... Poco prima del bivio sulla Sublacense, al fondo della discesa, riusciamo a passare, superando anche gli A2. In pianura Americo si mette in testa ... Tira un po' lui, poi passo io davanti ... Entrambi abbiamo un po' l'impressione che la gara possa essersi 'già decisa' ... Non vediamo nessuno, sui lunghi rettilinei della Sublacense ... Poi

prendiamo il bivio a sinistra, comincia la 'tangenziale' di Subiaco ... Incontriamo prima Marcello, che ci invita a 'insistere', dicendo che la gara non è ancora finita ... Poi vari gruppetti, più numerosi sulla rampa (11-12%) che porta nei pressi dell'Ospedale ... Non vediamo comunque, né Paolo, né Giovanni ... Tiriamo ancora, sapendo bene che dopo 2-3 km. ci aspettano i famosi 'muri' che precedono l'ascesa vera e propria verso Monte Livata ... Curva a sinistra e sul 1° breve 'muro', intravedo Giovanni ... Le mie 'speranze' si riaccendono improvvisamente ... evidentemente abbiamo recuperato terreno in salita ... Americo si stacca, io procedo al mio ritmo ... Riesco a superare Giovanni ad inizio del 2° 'muro', mi pare quello più lungo ... La pedalata di Giovanni mi sembra un po' 'pesante' ... Mi dice che ha forato ... Non capisco immediatamente la situazione e procedo, anche perché la 'ripidezza' del muro mi consiglia di risparmiare il fiato ... All'inizio del 3° 'muro', da lontano, a circa un'ottantina di metri, vedo anche Paolo, più avanti, che lo sta quasi terminando ... Capisco in quel momento che la 'partita' non è ancora chiusa, anzi che è ancora 'apertissima' ... Così, un po' rincuorato, supero diversi Turbikers (Carlo Gobbi, Riccardo Belleggia, Beppe Bucci, ecc.) e insisto, per quanto possibile, per avvicinarmi a lui ... So che per quasi 1 km. la strada è ancora abbastanza dura, fino al 1° tornante 'vero', quello della vasca con la 'fontanella' ... Lì, la salita comincia ad essere 'pedalabile' ... Ed è lì che 'riaggianto' Paolo, proprio sul tornante ... Rispondo al suo: "Grande Carlo!" invitandolo a mettersi dietro di me, per andare su insieme, almeno per un pezzo ... Ma declina subito il mio 'invito' dicendo che non riuscirebbe a starmi a ruota ... Mi pare un po' in difficoltà, o forse è il suo modo di pedalare regolare, senza accelerazioni ... Allora proseguo tutto solo ... sono solo al 3° km. e mezzo della salita (in totale, sono 12,5 km.!) e 'mi faccio coraggio', pensando al fatto di non avere nessuno con cui alternarmi per fare il ritmo ... 1 km. passano, il mio ritmo è abbastanza buono, vado su con il 34x19, poi 34x21 ... Tornante dopo tornante, la strada si allarga, finalmente, così come la vegetazione intorno, segno che sono quasi 'in vetta' ... Falsipiani fastidiosi, poi una discesa di qualche centinaio di metri e l'arrivo ... Sono primo, è la mia 1ª 'vera' vittoria tra gli E2 ... Passa qualche minuto e arriva anche Paolo che prosegue subito per Campo dell'Osso ... Poi, dopo un altro minuto, arriva anche Maurizio, che ha recuperato parecchio terreno in salita ... Bella gara, davvero! Carlo Gobbi vince tra gli A1, Gianni Dato e Davide Bonamano rispettivamente per gli A2 e A3. Inutile dirlo, Diego Civitella ha dominato tra gli E1, con un ottimo 2° posto di José De Prada e un 3° di Leonardo La Vitola ...

RIFLESSIONI

TAPPA 11/2016: MONTE LIVATA

CRONACHETTA E MISCELLANEA

(di Claudio Scatteia, la maglia nera)

Cari amici Turbikers voglio rendere innanzitutto omaggio ai Bravi che hanno raggiunto Monte Livata e poi portarvi piano piano in un discorso delle piccole scoperte della Maglia Nera in margine alla tappa di Monte Livata e flash dai libri di scrittori al Giro d'Italia: Indro Montanelli dai Giri del 1947 e 1948, e Gian Luca Favetto dal giro del 2005;



Anticoli Corrado

La mia meta, dopo che erano partiti i prodi Turbikers x Monte Livata è stata Anticoli Corrado, raggiunta anni fa da Turbike insieme al gruppo Pedalando per una sortita Corsa+MTB lungo la Valle dell'Aniene; Il paese famoso per Esserci nata Gina Lollobrigida è in una posizione davvero suggestiva, ma bella è la chiesetta della Madonna del Giglio con il suo campanile a vela; La chiesetta con la sua Madonnina ha protetto il paese dai bombardamenti del 1944, attirando su di le bombe che la distrussero; I paesani vollero



La chiesa della Madonna del Giglio

ricostruire la chiesa in pochi mesi e continuano ad affidarsi alla Madonnina per la loro salute e ad essa affidano le proprie speranze; Ma vediamo cosa dice il grandre Indro nelle sue cronache dei Giri d'Italia, del 47 vinto da Fausto Coppi e del 48 vinto da Fiorenzo Magni:

I toscani, quando vogliono gridare "Viva Bartali"...sbagliano...e gridano "Abbasso Coppi"; La tecnica dei loro incontenibili entusiasmi è, direi, più raffinata che altrove;

Poco oltre Bassano, un cartello issato sulle spalle di un tifoso recava la scritta a carboncino "Bartali se non vinci ti ammazzo"!!!!

Chi non ha conosciuto tutto questo, chi non ha conosciuto il "Giro" è come chi non ha conosciuto suo nonno, De Amicis e la piccola vedetta lombarda; Nessuno è più orfano di lui:

Gli Etruschi non conoscevano le biciclette; Ma, se le avessero conosciute, non c'è dubbio che ne avrebbero messa una nelle tombe dei loro morti insieme ai vasi, alle anfore, agli otri di cui le dotavano;

Coppi è una antilope!!!!

Spinte o non spinte, Magni è un gagliardo corridore che in questo Giro (del 1948) è regolarmente scomparso in salita, ma altrettanto regolarmente è ricomparso sul piano;

Ed ecco alcuni stralci da "Italia Provincia del Giro" di Gian Luca Favetto, siamo nel Giro del 2005 vinto da Savoldelli:

Colle delle Finestre. Una conchiglia issata tra le montagne, dove il Piemonte, verso occidente, incomincia a farsi frontiera; Da qui si sono visti salire gli Dei; In pieno sole!!

Non puoi capire quanto passi veloce il tempo, se non vedi i corridori in salita lottare contro la pendenza. Passa più veloce che nei



La Madonna del Giglio

cento metri piani; Il ciclista è lì, il tuo sguardo lo inquadra ad una decina di metri, lo contiene tutto, è ad un passo ora, a un soffio, ma ne sfilano ancora parecchi, di secondi, di attimi, prima che riesca a raggiungerli e a superarti.

Le fughe non sono nulla, non valgono nulla se non arrivano in fondo; Se ti agguantano sul finale, a venti chilometri dal traguardo, non diventi storia, rimani cronaca!!! Penso che le anime non siano delicate, sono crude, penso che le anime ruttino e abbiano anche i peli nel culo. Come Bartali e Coppi;

A Celano è esposto un grande striscione: MARCO CORRE NEL CIELO. Nel cielo le montagne non sono fatiche, penso. Sono Nuvole!!!

I ciclisti non portano in faccia le età di mezzo. Hanno volti giovani o vecchi che non dipendono dagli anni. Volti che si segnano e si sciupano tutti in un momento, in una salita, dopo una vittoria o una sconfitta, durante una crono metro!!!

E venne lo Stelvio. In verità, Stelvio rimase là, dove si trova da secoli e millenni; Noi andammo in processione da lui, su di lui, oh, se ci andammo ammo ammo ammo... a volte le imprese sono solo una eco, le salite, i ricordi sono echi di ciò che vorremmo emmo emmo emmo essere ancora, forse, e non siamo più. Che suggestione ragazzi!!!!

LA BICI IN VERSI

TAPPA 11/2016: MONTE LIVATA

MURO

(di Paolo Proietti)

Muro ...

Ce la posso fare, ne sono sicuro

Muro ...

Ho messo il 29, è proprio duro

Muro ...

Il prossimo anno non ci vengo, te lo giuro!

Muro ...

Il pugno che si infrangeva sul tuo volto scuro

Muro ...

Per scrivere la parola PACE verso il futuro

Muro ...

Per piangere non un campione ma un uomo puro

RICORDANDO...

CASSIUS CLAY

Le prime strofe della canzone "Cassius Clay" di Gianni Morandi del 2004

Dentro una palestra tutti i sabati alle sei
con la mamma fuori ad aspettare sui gradini
c'era un ragazzino si chiamava Cassius Clay
era una farfalla coi guantoni e i calzoncini
cominciò così fra il sudore e la speranza
ma lui era già un campione fino dalla adolescenza
ed è passato il tempo sopra i lividi e sul cuore
e quando tira vento se lo vedi camminare

adesso trema trema trema trema ma non per paura
e insieme ama ama ama ama come amava allora
salire sopra quel quadrato e fare a pugni con la vita
perché non è un cazzotto a farti male
o a lasciarti una ferita

LA TAPPA CHE VERRA'

TAPPA 12/2016: TOLFA

TOLFA "SECCA"...NON UN GRANCHE' (di Redazione)

Dopo la sbornia di sabato scorso, con la salita diretta verso Monte Livata, il Turbike fa tappa a Tolfa, affrontando il versante da Santa Severa come unica salita di giornata. Diciamo: non una gran tappa, specialmente se consideriamo la partenza da Torreinpietra e la percorrenza di una 20ina di km di Aurelia. La salita è arcinota, con i primi chilometri di mangia e bevi, il primo troncone di salita intorno all'8° km lungo circa 4 km, una discesa "da pedalare" ma molto tecnica per le numerose curve e per l'asfalto non perfetto, ed il secondo troncone di salita lungo circa 5 km, dove si incontrano le pendenze più impegnative... niente a che vedere con il muro di Monte Livata. Probabilmente, nelle categorie Elite ed in AI la gara sarà molto chiusa, essendo molto difficile, se non impossibile; un tentativo di fuga: non c'è lo spazio.

Tolfa, da SP 3b - km 4

